



Bruxelles, 12 aprile 2018
(OR. en)

7881/18

RECH 127
ATO 18
COMPET 213

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	7110/1/18 RECH 104 ATO 15 COMPET 153
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul progetto ITER riformato (adottate il 12.4.2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul progetto ITER riformato, adottate dal Consiglio nella 3611^a sessione del 12 aprile 2018.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUL PROGETTO ITER RIFORMATO

1. Il Consiglio PRENDE ATTO della comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, del 14 giugno 2017, intitolata "Contributo dell'UE al progetto ITER riformato"¹.
2. Il Consiglio SOTTOLINEA l'importanza fondamentale del progetto ITER nella tabella di marcia europea per la fusione e la necessità di garantire un coordinamento efficace tra le attività di ITER e quelle di EUROfusion per consentire la diffusione commerciale dell'energia da fusione, efficiente sotto il profilo dei costi.
3. Il Consiglio RICORDA che nel 2010 aveva fissato a 6,6 miliardi di EUR (prezzi del 2008) il limite per il contributo europeo alla fase di costruzione del progetto² e SI RAMMARICA per il considerevole aumento dei costi e per i ritardi registrati in passato per quanto riguarda il completamento e la fornitura di alcuni contributi in natura. Il Consiglio INVITA pertanto tutti i soggetti interessati a prendere un impegno rigoroso per realizzare con successo il progetto ITER, in maniera efficiente in termini di costi, nel rispetto dei tempi previsti e della dotazione di bilancio e SOTTOLINEA l'importanza di attenersi rigorosamente alla nuova base di riferimento.
4. Il Consiglio RICONOSCE i miglioramenti introdotti a livello di governance del progetto e l'impegno della nuova direzione sia dell'Organizzazione ITER che di "Fusion for Energy" e ACCOGLIE CON FAVORE i miglioramenti apportati al progetto per riallinearlo con *l'approccio in più fasi* che costituisce la nuova base di riferimento. Il Consiglio SI COMPIACE altresì dei progressi compiuti sul sito di ITER e del raggiungimento dei traguardi fissati per il 2016 e il 2017.

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, "Contributo dell'UE al progetto ITER riformato"; documento di lavoro dei servizi della Commissione sullo stato di avanzamento del progetto ITER che accompagna la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Contributo dell'UE al progetto ITER riformato (doc. 10434/17 + ADD1).

² Progetto di conclusioni del Consiglio sullo stato di avanzamento di ITER e su possibili vie per il futuro (doc. 11902/10).

5. Il Consiglio INSISTE sull'importanza di fare in modo che i componenti e altre attività correlate essenziali per completare il primo plasma nel 2025, nonché il numero contenuto di attività supplementari di installazione finale nella fase di funzionamento da gennaio 2026 fino all'inizio del funzionamento a deuterio-trizio nel 2035, rientrino nei limiti delle risorse disponibili e siano in linea con la nuova base di riferimento.
6. Il Consiglio INVITA tutti i portatori di interesse a prestare la massima attenzione sia alla gestione dei rischi sia a un miglior controllo dei costi, prevedendo misure adeguate per far fronte a rischi e a situazioni impreviste in modo da evitare ulteriori ritardi in futuro. Il Consiglio ESORTA la direzione dell'Organizzazione ITER e di "Fusion for Energy" ad adottare ulteriori misure di contenimento dei costi e di riduzione dei rischi anche per quanto riguarda altre attività diverse dal contributo in natura al progetto ITER e RICORDA che la progettazione dovrebbe seguire il bilancio, nel pieno rispetto dello scopo previsto dell'impianto.
7. Il Consiglio RIBADISCE che bisogna continuare le valutazioni annuali indipendenti del progresso di ITER e intensificarle, ponendo in particolare l'accento sulle prestazioni e sulla gestione del progetto, compresi il contenimento dei costi, il controllo della tempistica del progetto e la gestione dei rischi. Il Consiglio CHIEDE un'attuazione coerente delle diverse raccomandazioni contenute nelle valutazioni. Il Consiglio SOTTOLINEA inoltre che gli obblighi di rendicontazione di "Fusion for Energy", previsti nelle conclusioni del Consiglio del 2010, rimangono invariati.
8. Il Consiglio CHIEDE che "Fusion for Energy", in quanto agenzia interna responsabile del contributo europeo a ITER, fornisca i contributi in denaro e in natura necessari per completare il primo plasma nel 2025, in linea con la nuova base di riferimento ed entro i limiti delle risorse disponibili. Il Consiglio CHIEDE inoltre che tutti i contributi in denaro e in natura per completare il primo plasma siano forniti nel quadro di una collaborazione tra l'Organizzazione ITER e tutte le agenzie interne.
9. Il Consiglio RACCOMANDA che "Fusion for Energy" valuti come affrontare la questione dei diversi livelli di partecipazione industriale dei vari Stati membri nell'attuazione del progetto ITER, tra l'altro aumentando la quantità di informazioni sugli appalti.

10. Il Consiglio PRENDE ATTO CON SODDISFAZIONE della candidatura di Spagna e Croazia per il sito del futuro progetto IFMIF-DONES³ e al contempo EVIDENZIA l'esigenza di portare avanti la proficua cooperazione con il Giappone nel quadro dell'approccio allargato e del suo follow-up.
11. Il Consiglio OSSERVA che il contributo europeo per la costruzione del progetto ITER sarà pari ai 5/11 dei costi di costruzione, di cui l'80% sarà finanziato da Euratom ed il 20% dalla Francia. La distribuzione dei costi cambierà nella fase operativa e il contributo europeo sarà pari al 34% dei costi stimati, come previsto nell'accordo ITER del 2006.
12. Il Consiglio RIAFFERMA l'impegno continuo profuso da Euratom per la riuscita del progetto ITER e si ADOPERERÀ per rendere disponibili le risorse entro i limiti del prossimo quadro finanziario pluriennale, senza pregiudicare gli eventuali successivi negoziati del quadro finanziario pluriennale, in cui verranno stabiliti i dettagli dei finanziamenti futuri.
13. Il Consiglio CHIEDE a tutti i partner internazionali di ITER di assumere un impegno chiaro per sostenere appieno il completamento del progetto nel quadro della nuova base di riferimento, in linea con le decisioni del Consiglio ITER del 21 e 22 giugno 2017.
14. Fatte salve le osservazioni e le condizioni che precedono, il Consiglio INCARICA la Commissione di approvare la nuova base di riferimento di ITER a nome di Euratom, nel corso di una riunione del Consiglio ITER a livello ministeriale.

³ IFMIF-DONES sta per International Fusion Materials Irradiation Facility (impianto internazionale di irraggiamento dei materiali per la fusione) - DEMO Oriented Neutron Source (sorgente di neutroni predisposta per il DEMO).